

Il piano anti-crac

Svolta Anm

«Via alle gare per la gomma»

«Le linee bus di Napoli saranno messe a gara». Il Comune conferma ai sindacati la volontà di rinunciare all'affidamento in house all'Anm. Chi vorrà gestire il trasporto pubblico a Napoli per il prossimo decennio dovrà passare per il bando pubblico. L'annuncio nel corso della riunione con i rappresentanti dei lavoratori. Non solo. Il Comune ha chiesto un unico lotto che tenga assieme il servizio bus della città e della provincia, con l'accorpamento nel bando regionale. La proposta è già in Regione.

> Frattasi a pag. 30

Anm, via alla gara per le linee bus di Napoli e provincia

La svolta

L'annuncio durante il vertice con i sindacati: unico lotto entro dicembre i requisiti

Pierluigi Frattasi

«Le linee bus di Napoli saranno messe a gara». Il Comune conferma ai sindacati la volontà di rinunciare all'affidamento in house all'Anm. Chi vorrà gestire il trasporto pubblico a Napoli per il prossimo decennio dovrà passare per il bando pubblico. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio nel corso della riunione con i rappresentanti dei lavoratori. Non solo. Il Comune ha chiesto un unico lotto che tenga assieme il servizio su gomma sia di Napoli città che della provincia. In pratica con l'accorpamento nel bando regionale dei lotti 4 e 5, attualmente divisi. La proposta è già stata avanzata a Palazzo Santa Lucia. Finora il servizio su gomma a Napoli città era stato escluso dalla megagara da oltre 200 milioni all'anno che la Regione si appresta a pubblicare quest'anno perché affidato direttamente in house dal Comune all'Anm. Entro dicembre saranno re-

si noti i parametri di partecipazione. E, cioè, la cifra dei chilometri per ciascuno dei lotti corrispondenti alle province campane (con Avellino e Benevento già accorpate) e quella delle linee e del personale necessario. Seguirà il bando vero e proprio per l'affidamento del servizio entro il 2019. Considerando la portata dei lotti, è presumibile che a concorrere potranno essere solo i big del trasporto nazionale e internazionale o raggruppamenti di imprese che possano rispondere ai requisiti della gara in termini di fatturato e affidabilità. Eav e Air, le due partecipate regionali, hanno già bruciato i tempi pubblicando rispettivamente le manifestazioni di interesse per individuare potenziali partner, sia pubblici che privati, da associare nella corsa. Nel caso di Air per il lotto di Avellino-Benevento, che potrebbe valere circa 42 milioni l'anno. In quello di Eav per il lotto 4, relativo alla provincia di Napoli (valutato circa 101 milioni), dove attualmente sono presenti, oltre alle linee ex Eavbus, anche altri gestori, come la Ctp, di proprietà della Città metropolitana di Napoli. Le partecipate dei trasporti del Comune di Napoli, invece, non si sono ancora mosse. Ctp è in attesa di indicazioni dalla proprietà. Mentre Anm, già in piano di risanamento da marzo e

con una dichiarazione di stato di crisi aperta, è alle prese con la chiusura del bilancio 2016 e con un piano di rientro da completare entro il 2019, data in cui scade il contratto di servizio. Tempi più lunghi, invece, potrebbe avere il piano industriale, legato alle funzioni aziendali, visto che fino al 2019 Anm potrebbe esercitare il servizio di trasporto e dopo magari fare altro.

Ma l'Anm avrà i requisiti per partecipare ad un eventuale bando regionale o per associarsi in Ati con altre partecipate? Resta da sciogliere il rebus anche sul bacino di Napoli città, che oggi vale 112 milioni, di cui 58 per i servizi minimi coperti dalla Regione, tramite le risorse del fondo nazionale trasporti, e altri 54 forniti dal Comune come integrazione. Quota quest'ultima che, con la gara, non ci sarà più. Alta tensione, intanto, al vertice tra sindacati e Comune. Presenti al tavolo gli assessori Enrico Pannini (Bilancio) e Mario Calabrese (Trasporti). Le risposte dell'amministrazione sulla tenuta del piano di salvataggio e sulle strategie per i trasporti non hanno convinto appieno i sindacati, che hanno chiesto un faccia a faccia col sindaco Luigi de Magistris fissato per il 27 novembre. Tutte le trattative, nel frattempo, dalla contolleria unica alla vendita dei biglietti a bordo, restano sospese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nodi

L'azienda comunale da sola non riuscirà a partecipare al bando: servono partner